Senza adulterazioni

Da un discorso dell' 85 di Giovanni Bovio togliamo questo periodo chiaro e espressivo:

« Io vi dico che la forza d'Italia non è forza d'estensione; è forza d'intensità; l'Italia non è un'espressione geografica, è un'idea.

« Se noi dell' Italia non ci facciamo questo concetto non l'intenderemo mai. L'espansione che voi le volete dare nell'Eritrea è poca cosa; l'espansione deve essere nel mondo come nuovo pensiero, nuova civiltà e nuova missione. Io così me la fingo come una grande forza ideale ed a coloro che o sorridono o rispondono no, a costoro rispondo, me lo perdonino, che della Patria loro hanno scarsa notizia ».

Espansione di pensiero, di civiltà: nuova missione nel mondo. Non colpi di cannone: non *usi locali*: non imprese armate.

Ed è questo il pensiero di Mazzini, di Lassallo, di Bovio.

E' vano tirarlo ad interpetrazioni arbitrarie.

La fame nelle Puglie

Disoccupazione dei contadini foggiani

La borghesia pur vestendo la casacca radicale specula in tutto e trova sempre modo di poter battere la gran cassa. Così l'onor. Fraccacreta nella presente agitazione di questi contadini.

Quanto tutto il lavoro per ottenere ai lavoratori dei campi affermati i pochi sussidi del Comune e Governo e pochi giorni di lavoro fu opera completa della Lega e Camera del lavoro, arriva a suon di *tamburo* l' onorevole per S. Severo e col telegramma seguente al Corriere della Capitanata.

« Apprendo odierno giornale Mattino che trecento contadini foggiani rifiutaronsi raggiungere lavori acquedotto pugliese trovando scarsa sconveniente mercede giornaliere L. 2,50 preferendo impossessarsi pani attraverso pubbliche vie, ciò rattrista profondamente ».

Al che questa Camera di Lavoro gli rispondeva col seguente telegramma: « Meravigliamoci vostra meraviglia contadini partiti però causa pioggia disoccupati negato anticipo ditta muoiono fame domandano rimpatrio. Ecco efficacia meravigliosi provvedimenti ».

La Camera dirigeva inoltre agli organi quotidiani la seguente protesta illustrativa:

« Ha fatto molto rumore un telegramma dell' onorevole Fraccacreta il quale si rattrista profondamente che i contadini foggiani rifiutassero di partire per il Barese, dove la Ditta assuntrice dei lavori per l'Acquedotto Pugliese era paonta ad ingaggiarli, e preferissero piuttosto di rapire il pane nelle pubbliche vie.

Eppure l'on. Fraccacreta sa che il contadino pugliese, il foggiano in specie, è molto più onesto di certi borghesi i quali rubano impunemente i milioni.

I contadini sono partiti in numero di 233 col salario di L. 2.50 lasciando le famiglie nella più squallida miseria, e senza poter loro mandare, forse, che pochi centesimi, i quali varranno a non farle morire di fame.

Intanto da Venosa ci arriva stamane il primo telegramma il quale ci fa sapere che per causa della pioggia i contadini sono rimasti senza lavoro, hanno chiesto un anticipo alla Ditta, ma questa l'ha rifiutato, cosicchè sono rimasti senza pane.

In questa tristissima condizione han chiesto il rimpatrio alla camera del lavoro.

Da Mola di Bari giunge l'altra lietissima notizia che i contadini hanno dovuto lavorare per dieci ore, e sono *costretti a dormire per terra*!

Ora pur deplorando che pochi spinti dal grido della feme dei propri figli, dall'impeto della disperazione abbiano rubato qualche pane, protestiamo contro l'offesa lanciata ad una intera classe di lavoratori e domandiamo all'on. Fraccreta. se veramente egli crede che l'attuale ministero, che tanto ha da pensare all'avventura africana, possa darsi pensiero della miseria che affligge i lavoratori pugliesi e adottare seri provvedimenti.

Quelli adottati finora se a lui sembrano efficaci, non possono che meravigliarci ed eccitare il nostro sdegno ».

Il brigantaggio in Terra di Lavoro

Per l'Ispettore Muto della Direzione Provinciale di Caserta

Il sig. Muto, Ispettore della Direzione Poste e Telegrafi di Caserta, sta divenendo lo spauracchio ed il terrore dei suoi subalterni, però solo di coloro che hanno la velleità, l'audacia di stare contro le camerille imperanti, contro le amministrazioni comunali.

Egli, nei suoi frequenti e continui suoi ispettivi, tartassa quegli agenti postali, che sono in disgrazia dei Sindaci. E questo un lamento generale.

Egli, dovunque si reca in ispezione, mette a disposizione dei Sindaci, li ad ossequiare in casa — e non in ufficio — e ne esegue le disposizioni contro gli agenti postali avversari dei Sindaci, e non manca di consigliare ad aver il rispetto e l'ubbidienza agli amministratori locali. Solo ai Sindaci egli domanda informazioni sulla condotta degli agenti — pur sapendo che il Sindaco e l'agente postale sono in gravissimo conflitto personale ed elettorale— giammai ad altre autorità, come carabinieri, Pretore ecc; e su queste informazioni, passionate e di dubbia sincerità egli intesse stolide e perverse accuse contro un Titolare Postale o contro un Procaccia postale, che dànno ai nervi ad un Sindaco; solo per le informazioni di un Sindaco egli protegge i suoi agenti postali. sulla cui condotta c'è molto da dire. Solo per contentare un Sindaco egli si presta in tutti i modi a perseguitare un agente postale, a calpestare la sua dignità di funzionario a tascurare il suo decoro fino a calpestare gl'interessi del suo ufficio.

E' un funzionario che vuol far carriera.

VITA PROLETARIA

Lega Orefici ed affini

Domenica 5 Maggio ore 10 — assemblea generale — ordine del giorno.

1.° Proclamazione del nuovo Consiglio.

2.° Provvedimenti sullo sciopero parziale.

3.° Varie.

Arsenale di Marina

Ancora pei lavori a cottimo

Lettera aperta al Direttore Martinez

Egregio signore,

dicemmo, e fin troppo dicemmo, nei due numeri precedenti, della vostra ingiustificata pervicacia, a mantenere un ordine, che l' operaio a cottimo non può guadagnare più di L. 1.50 al giorno, pur sapendo che lo stesso, faccia a calci con quanto di più chiaro v' è nel regolamento.

Intanto, nostro malgrado, per quanto logiche potessero sembrare le nostre modeste richieste, per tanto, pare, siano da voi testardamente inascoltate.

Difatti, anzichè ritornare su quell'ordine torquemadesco, — come noi v'invitavamo a fare — voi ci avete risposto col diminuire il personale a cottimo in qualche officina.

Già dicemmo — ripetiamo — che tutto ciò non è, nè bello nè, in rapporto alle strombazzate promesse del ministro Cattolica, di ridonare all' Arsenale di Napoli la passata energia di lavoro. Ma da questo, al fatto di accendere trattative — per quanto ci si dice — di passare a ditte private i lavori di montaggio e smontaggio delle macchine, di due torpediniere, quali *Calliope* e *Pallade*; tutto ciò dimostra che, non solo le vantate promesse del ministro le dobbiamo ritenere come fatte da una qualsiasi lavandaia, quando, da parte vostra, abbiate degli interessi tali, che s' impongono la violazione del regolamento pur di soddisfare — per modo di dire— la ingordigia di parecchie ditte private.

E via, egregio direttore Martinez, con un po' d'energia, volendo, si può, una volta tanto, contentare gli operai dello Stato, e crediamo che per ciò valga anche qualche strappo a quegli interessi, che i maligni persistono nel dire che sono i soli contro di essi.

Tanto ci auguriamo, riverenti.

Il Comitato.

CRONACHETTA

Circolo Elettorale Socialista

La Commissione Esecutiva del Circolo Ferrer volendo ricostituire il Circolo su nuove basi, l' ha dichiarato disciolto ed ha nominata una commissione per tale riorganizzazione.

Associaz. Repubbl. Stud. Secondari Fascio Napol. di Avanguardia

Domenica, 5 maggio, alle ore dodici precise nei locali in via F. Denza al Rettifilo 7 (di fronte alla fabbrica dell'Ischirogeno Battista) Michele Mastropaolo terrà una conferenza dal titolo: *Il Poeta (Giovanni Pascoli)*.

All'autorità competente

Una nomina ingiusta

Non sappiamo con quali criteri la competente autorità abbia nominato vice console il facchino Improta Ciro quando costui non ha avuto mai l'attitudine a la competenza che richiede il grado di cui è stato promosso. I precedenti di questo signore avrebbero dovuto esser noti alle autorità e non consigliare tale nomina. Infatti egli ha occupato nella nostra corporazione sempre posto umile come *contatore* alla porta e scrivano di manifesti, da tale posto, in seguito ad una multa pagata di lire cinquanta, fu esonerato. Al posto di vice-console, avremmo desiderato un individuo competente e non un profano quale è il Ciro Improta, il quale di *lavoro materiale* non ne comprende proprio niente. Questa promozione inattesa ha generato vivo malumore nella corporazione.

ERNIE curate col " Cinto Scarpa „
(Vedi 4. pagina)

Sfruttatori della Stampa

Nicola Criscuolo, Barletta.
Libreria editrice Socile, Milano.
Vincenzo Monorito, Palizzi.

Fin da questo numero abbiamo sospese l' invio dei giornali ad altri, avvisandoli che se non si metteranno in regola in settimana pubblicheremo i loro nomi in questa rubrica.

Restano avvisati anche gli abbonati che non hanno ancora rimesso l' importo del loro abbonamento.

* * *

Tanto la Sezione Socialista di Melito, che il sig. Giuseppe Scornajenchi da Cosenza, ci hanno rimesso il loro dare.

Giornalaio condannato per non aver pagate le pubblicazioni di rivendita.

Un rivenditore di Roma, certo Gigli Mauro, è stato condannato a due mesi e quindici giorni di reclusione per appropriazione indebita: e cioè, per non aver pagato ad un editore di giornali, libri ed altre pubblicazioni affidategli a fido per la rivendita. Il Pretore ha condannato malgrado che l'editore avesse già ritirata la querela e fosse già stato pagato.

Abbonatevi à "La Propaganda,
Anno lire 3,00 — Semestre 1,50
Estero e sostenitori il doppio

FRA LIBRI E RIVISTE

Luigi Campolonghi — AMILCARE CIPRIANI — Società Editrice Italiana « Il Secolo »—Milano — L. 1,25. La vita di A. Cipriani è più interessante di un romanzo, il vecchio soldato dell'indipendenza italiana, il deportato alla Caledonia, il colonnello della Comune, il condannato da mille sentenze dei Tribunali della Terza Italia ha avuto una vita così avventurosa che rasenta spesso l' inverosimile. Emilio Zola, grande amico di Cipriani, aveva intrapresa la narrazione dell' avventurosa di lui. Ma la violenta morte troncò l' opera. Ora Luigi Campolonghi, il noto giornalista, l'arguto novelliere, ha compiuto l' immane lavoro agevolmente, perchè, a Parigi, è spesso a contatto col venerando agitatore e con i suoi amici.

Leggere la vita di Amilcare Cipriani è come leggere la storia del sovversivismo di mezzo secolo.

La « Luce del Pensiero »

L'ultimo numero di questa coraggiosa e brillante rivista repubblicana, diretta dal chiaro prof. Domenico Maggiore, è ricca di articoli di politica e di arte di valorosi scrittori quali l'Avio, il Baccari, il Giretti, il Maggiore ecc. Il prof. Maggiore prosegue la sua animosa campagna contro l'Impresa Tripolina, riaffermando le idealità repubblicane avverse alle conquiste armate e rivendicando il pensiero delle più grandi figure della Democrazia.

Tripolitania e Cirenaica

di A. Ghisleri

Nel mercato librario si ha finalmente un' opera scientifica sulla Tripolitania e Cirenaica. Con questo titolo la Società Editoriale Italiana di Milano, e l'Istituto Italiano di arti Grafiche di Bergamo han pubblicato un'ampia monografia geografica e storica dell' illustre geografo Arcangelo Ghisleri. E' un' opera dotta e veritiera: studiandola si ha la prova dell' ignoranza dei mille scrittori improvvisati del giornalismo nazionalista, L'opera in edizione di gran lusso, con grandi quadri a colori e carte geografiche ha 169 illustrazioni, e costa L. 5,00 Essa dovrebbe stare nella biblioteca di tutti gli studiosi e di chiunque non voglia far brutta figura parlando, in questi tempi, delle cose della guerra libica.

Corriere delle Provincie

Il 1. Maggio della Provincia di Lecce

La lega contadini di Oria ha festeggiato il primo Maggio, con un pubblico imponente il comizio in piazza. Il compagno Cosimo Palumbo, oratore efficacissimo, con una fiera, esauriente requisitoria contro l'impresa tripolina, ha vivamente commosso l' intera cittadinanza, strappando frenetici applausi per l' *Avanti!*, la *Propaganda*, e l' *Avanguardia*.

TRA I FERROVIERI

Per la partenza del Capo Movimento cav. Cesare Bassetti destinato a Napoli.

FOGGIA — In occasione del trasloco da questa Sezione Movimento dello Ispettore Capo, un mezzo funzionario dell'ufficio si è affaticato, per riuscire nello intento di una sottoscrizione fra gl'impiegati, intesa ad offrire un dono al suo amato e benemerito Cavaliere, il cui trasloco, invero, è stato accolto con unanime soddisfazione da tutto il personale dato... il figuro.

Benchè alcuni impiegati *rifiutarono* di sottoscriversi, pure altri han reso atto di omaggio al superiore cui non era dovuto.

Ci fermiamo quindi a rilevare l' impudenza e il modo gesuitico di agire del non mai abbastanza lodato *mezzo funzionario*, il quale è riuscito a sventare l'aureola di antipatia, di cui era circondato il Cavaliere, tradendo così il sentimento di tutti gl'impiegati.

Ancora una volta si vilipende così la dignità del personale e si suscita fra esso il malcontento.

Ci auguriamo però che una tale cuccagna abbia a cessare, giacchè gli stessi impiegati *indignati e con chi se non.... con loro stessi*? hanno sottoscritto un altro foglio nel quale fanno voto di non voler più partecipare a sottoscrizioni per doni a funzionari.

La cessione Campoluongo-Varie

CASTELFORTE — (*Roteta*). Riappare nell'ordine del giorno del Consiglio comunale il comma della cessione di Campolongo: certo, o l'amministrazione comunale non pensa a' pubblici interessi, o l'autorità tutoria s' è messa contro la logica.

Su tutto il fondo Campolongo, quando esso era della Congrega di Carità, esercitavan gli usi civici i naturali di Castelforte e San Cosmo. Pare quella Congrega s' opponesse all'esercizio del vasto diritto comunale, perchè — come narrasi — il consigliere Francesco Spagna dovè molte volte nel Consiglio di San Cosmo, levar la voce in difesa del minacciato diritto de' suoi concittadini.

Ora si parla dell'esistenza d'un'ordinanza del commissario ripartitrice del 1813 in cui l' esercizio degli usi civici essenziali da parte di Castelforte e San Cosmo su Compoluongo sarebbe riconosciuto solamente sull' area di ettari 47.40.40.

Caduto il latifondo nel dominio della Società Tibaldi-Fusco-Faramondi, l'ordinanza del 1813 sembra sia stata spolverata ed offerta all'attenzione del sindaco di San Cosmo, e ricordata da costui, per bocca del De Biase, al perito Pisanelli incaricato di procedere al distacco in favore del pubblico del quarto di Campoluongo. Ci permettiamo chiedere, tra parentesi: se negli archivii è copia dell' ordinanza del 1813, perchè questa il De Biase non ha presentata al Pisanelli?

E' bene si sappia che il Pisanelli, a illustrare la sua relazione concisa, ha, in pubblico e dinanzi al giudice, espresso che le querce sorgenti sul terreno comunale *eran chiamate, in parte sane, del valore di 5000 lire.* Questo valore è stato distrutto da successiva perizia: il fatto è noto: c' è, per esso un processo.

I consiglieri comunali non possono, ne' loro voti oggi, scordare tale fatto, ma a tale fatto, anche, non posson dare, oggi, il superiore valore: essi debbon non tendere verso alcun lodo peritale, chè, fino a che la giustizia non dia la sua voce sulla nostra denunzia, tanto il Pisanelli quanto il Vetrano, quantunque le loro verità siano opposte, debbono esser ritenuti per persone savie, oneste. Non debbonò i consiglieri comunali, chinarsi alla sfinge sindacale quand' essa ripeterà la difesa del *vero* dell'ufficiale forestale, perchè le fotografie prese in Campoluongo delle *peggiori* querce e dei pezzi da costruzione ottenuti dai tronchi delle piante, dimostrano che le querce comunali, *a più di due anni dalla stima Pisanelli*, eran chiamate sane. Perciò dei due periti uno deve aver detto il falso: e, se il Pisanelli è l' onesto, ai due comuni restituiscasi il denaro rubato, e, se puro è il Vetrano, dev'essere data a' due comuni un'estensione superiore di terreno. Non è così?... Speriamo il consiglio l'intenda pel bene anche del sindacz e del maresciallo e del sottoprefetto e della gente calma cotennosa, sazia, sporca ond' è pieno questo pantana nostro.

Per l' azione nostra che comincia a svettare le alberelle autoritarie, i poteri gemono e mordono: il locale maresciallo de' carabinieri ha la smania di *posare le mani* su spalle onorate.

Non fareste meglio, savio signore, a non ricevere e a non scortare qualche denunziato per frode?.. Ne avreste forse lode dal governo, anche, ne avreste certo lode dal cuore... Povere madri dei martiri di Sciara-Sciat, defraudate dell'obolo!

E povero Nazionalismo!

La meditazione del giorno

S. ANTIMO - (*Forte*) — Ho un' idea che mi seduce. L'idea è di formare un bollettino alfabetico, una specie di *vademecum* cittadino a domande e risposte. Ci sarebbero varie risposte da dare. Per esempio valga per ognuno: quale la vostra origine? quali e quanti i vostri provventi e quale n'è la genesi? domanda che farebbe ballare più d' uno, quale il lavoro fecondo, operoso, si domanda a tal altro, che vi ha permesso in passato e vi permette in presente di dondolarvi, di sdolcinarvi (ci comprendiamo?). Come vi porta la vostra professione, domanderei a qualche pletorico che si rifugia nelle Amministrazioni a cercarvi a voce pubblica *panem et circenses*? quale il diritto, domanderei a certi spiriti anemici nell'intelligenza e nell'anima, di godervi in pace posti retribuiti dal bilancio? Perseguitate mai cittadini liberi ed indipendenti colpevoli di non essere asserviti alla stra cricca? (domanda particolare). Aveste mai lite con privati cittadini e per quale ragione? (domanda più generica), Quale diritto è in voi di turbare la pace di un paese per un'ambizione che non vi da tregua, e quali coefficienti vi fanno sostenere quel diritto? (domanda particolare).

Favoritismi statali

MADDALONI — Alcuni cittadini di Maddaloni hanno rivolto alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato il seguente reclamo:

I binari di servizio alla stazione di Maddaloni Superiore sono evidentemente quelli che circondano la stazione; mentre quello diramato dietro il casotto (lato Benevento) è un binario di raccordo per l' esclusivo scaricamento del pietrisco di una cava ivi esistente.

E tal cosa vien dimostrata dal faito che esso binario non è accessibile a qualsiasi specie di traino o carretto. Nè si può eccepire che esso possa servire per binario di deposito in quanto che fin dall'epoca della cessata società Rete Adriatica esso serviva per concessione speciale e senza retribuzione alcuna ad un' altra Ditta allora esistente.

L'uso del binario per l'esclusivo servizio del caricamento pietrisco rappresenta da parte del concessionario della cava un indebito profitto a danno degli interessi dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

La P. S. daccapo

S. MARIA C. V. — La pubblica sicurezza nella nostra città, quando non è del tutto negletta, resta affidata al cervellotico ed ambiguo metodo di pochi agenti. Ogni brigadiere di P. S. che giunge nuovo da noi emana ordini, contrordini, disposizioni del tutto diverse da quelle del suo predecessore. Le leggine ed i decreti così detti d'indole sociale subiscono modifiche continue d'interpretazione dal più ignorante poliziotto. Quello che però maggiormente irrita è l' applicazione delle leggi solo alle persone oneste o per dir meglio solvibili. Tanto, penseranno le guardie, elevare verbali ai nullatenenti importa spreco di carta e di tempo.

Così, pochi giorni or sono, un signore della Centrale, tal Caruso, rincasava portando a mano la bicicletta; era di poco trascorso l'avemaria: Vedemmo ad un tratto piombargli addosso, come ad un delinquente pericoloso, tutta la squadra di P. S. locale, e con i modi soliti inurbani e scorretti, metta quel galantuomo nel bivio di ribellarsi o di subire un legale ricatto. O perchè mai non si elevano verbali di contravvenzione a tutti quei monelli che di continuo corrono sfrenatamente su biciclette sfornite di lume, di freno, di campanello, in ogni ora della sera per il Corso o per S. Pietro, sotto il muso delle guardie?

Il delegato, al solito, finge di dormire; ma noi lo svegliereremo.

Frodi e peculati al comune di Caserta il giudice istruttore inquirisce?

CASERTA—(m.) La voce che l'inquirente ispettore centrale, mandato qui dal ministero dell'interno, abbia trovato « cose da codice penale », a carico di vecchi e nuovi amministratori di questo disgraziato comune, acquista sempre più credito nella cittadinanza.

Di gravi responsabilità si parla « sotto voce », perchè, pare, toccherebbero molto da vicino uomini che solo per incuria lasciarono fare.

Intanto oggi, primo Maggio, mentre la falange innumere dei lavoratori umani festeggia il giorno sacro al lavoro, il giudice istruttore vien ad inquirire sul mal fatto dei preti in calzone e dei massoni rinnegati. Strana coincidenza delle cose! Molti anni fa « i pagliacci » proprio in questo giorno di « giudizio » ci ridevano in faccia.

La morte d'un compagno

CALABRITTO, 1. - (*Gerardo Turi*) — Il compagno Raffaele Napoliello è morto: Sabato 27, alle ore 22, in Calabritto scompariva dalla scena della vita il nostro buon Raffaele; ed era ancora all'alba della giovinezza.

In lui, i socialisti di Calabritto, non piangono soltanto il giovane strappato alla vita nell' affacciarsi della prima giovinezza, ma anche il compagno buono, entusiasta, attivo e intelligente.

Da poco avevamo costituito un gruppo di giovani, avente il miraggio di propagare in questa piccola vandea clericale la fede umana del socialismo redentore, ed egli era venuto in mezzo a noi con ammirabile entusiasmo.

In lui, che presto sarebbe divenuto uno dei nostri migliori, riponevamo grandi speranze. In lui i lavoratori di Calabritto hanno perduto un difensore della loro redenzione.

Dalle colonne del giornale a te prediletto, o compagno morto, va, in questa ora di lutto per noi che t'amavamo tanto, il nostro ultimo commosso saluto. E riposa tranquillo, buon compagno, che noi con il tuo incancellabile ricordo nella mente e nel cuore moltiplicheremo le nostre forze in difesa della causa che tu avevi abbracciata per supplire al vuoto che hai lasciato nella nostra appena sorta falange.

Sì! dormi tranquillo chè il tuo ricordo sarà sempre vivo in noi e la semenza che con ardore nobile incominciasti a spargere non andrà perduta.

Da questo organo di battaglia noi socialisti di Calabritto mandiamo le più vive condoglianze e il nostro conforto, dividendone il dolore, alla famiglia del nostro caro estinto, al sindaco Crispino Napoliello.

La *Propaganda* si unisce con sincero compianto al lutto dei compagni di Calabritto per la morte del compagno Napoliello. Vadano ad essi le nostre vive condoglianze.

Corriere Salernitano

In ferrovia — Fra questi ferrovieri regna un vivo malcontento. Causa?... sempre la solita. Turni di servizio gravosi, pochissimo guadagno, mal ripartite le ore di servizio, punizioni a volontà, superiori aguzzini, ecc. ecc. Gridi a destra, improperi a sinistra. Dice il proverbio— chi pecora si fa, il lupo se la mangia. Non abbiate paura delle persecuzioni, ma unitevi tutti a quei manipoli di compagni che stanno ricostruendo la Sezione del Sindacato.

Il caro vivere e delle pigioni, la stagione estiva colle sue epidemie si avvicina: che attendiamo?

ADOLFO MUSTO *gerente responsabile*

TEATRO TRIANON
VIA PIETRO COLLETTA (RETTIFILO FORCELLA)
Questa sera ore 7 e 9.30
VIVIANI — LUISELLA
SORELLE DINORAH

La perfezione è raggiunta!

I lumini di grande formato pur dovendo essere di massima convenienza, presentano i difetti che, mentre una maggior parte di essi arrivati a metà si spengono, perchè il lucignolo non ha la forza di mantenersi diritto; gli altri che hanno *la fortuna* di resistere, verso l'ultimo, hanno la fiamma che tremola al punto da far girar la testa a quelli che si trovano nella stanza.

La Ditta Cimino che già gode il primato fra le ditte fabbricanti di Lumini, riconoscendo la grande utilità ed economia di questi lumini di lunghissima durata, dopo profondi studii è riuscita ad **eliminare qualsiasi difetto,** e mettere in vendita i suoi

" Lumini Cimino, di cera speciale, durata di 50 ore garentita al prezzo **10** di centes.

ognuno, offrendo gratis la lampada ai compratori di un pacco di 12 lumini.

L. CIMINO
Via Solitaria 1— Napoli

GAETANO CARUSO
Orologeria - Fornitura - Grosso - Dettaglio
100, Corso Umberto I - NAPOLI

ACCENDISIGARI
da L. 3- 3,45- 3,75- 4.00
4,25- 4,50- 5,00 e 6,50
OROLOGI in nichel da L. 2.75
OROLOGI in argento per signorina da L. 6 in sopra
OROLOGI in argento per uomo da L. 7,50 in sopra.
Pietrina di ricambio 0,30 per dozz. intera 2.40
In provincia aggiungere le spese postali.

PREMIATA FABBRICA DI
CIOCCOLATTA E CACAO

VINCENZO SOLLA
Napoli-Piazza Cavour, 57-Napoli
Specialità della Ditta
UOVA, PESCI E AGNELLI DI CIOCCOLATTA A SORPRESA
CIOCCOLATTINI AL LATTEMIELE
PASTICCERIA - DOLCI E LIQUORI ASSORTITI

Compagnia Napoletana di Navigazione
NAPOLI - Scalo Immacolatella Vecchia (Telefono 2-35)
Piroscafi postali nei Golfi di Napoli e di Gaeta. Massimo comfort. Luce elettrica. Buffet a bordo. Partenze giornaliere per le Isole di *Procida, Ischia,* per la *Penisola Sorrentina* e *Capri.*
Servizio di lusso ogni giorno per *Sorrento, Capri, Grotta azzurra.—In estate* servizio per bagnanti per Ischia e Casamicciola.—SERVIZIO TRISETTIMANALE per le Isole Pontine ed Anzio (Roma).
Per informazioni, orari e tariffe rivolgersi alla Sede della Società ed alle Agenzie su tutti gli Scali d' imbarco
Ad Anzio presso i signori
C. DE ANGELIS E FIGLI

Reti metalliche per letti
Vedi avviso in 4ª pagina

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
ACQUA DA TAVOLA DI FERRO CHINA BISLERI
VOLETE LA SALUTE ??
BEVETE IL
MILANO
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO.
Produzione annua 10.000.000 di bottiglie

Cooperativa Tipografica — Napoli

BANCA DI FACILITAZIONI
DEPOSITI e CONTI CORRENTI - Società Anonima, capitale L. 450000.
Sede Napoli — Angiporto Galleria Umberto I, 40

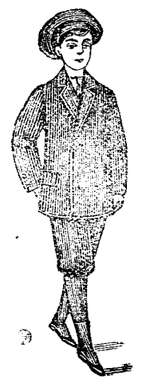
Riceve versamenti a		
Conto corrente	3 0[0]	Netto di tassa
Cassa di risparmio	4 0[0]	
Buoni fruttiferi vincolati da 3 a 6 mesi	4 1[2] 0[0]	
» » » ad un anno	5 1[2] 0[0]	
» » » a due anni	6 0[0]	

Per vincoli di maggior durata intendersi con la Direzione

Si anticipa il massimo valore nella pegnorazione.

SI FA QUALUNQUE OPERAZIONE BANCARIA

ANTICA E PREMIATA CASA IN DRAPPERIE E CONFEZIONI
ALBERTO MAURO
(SARTORIA DI PRIM'ORDINE)
NAPOLI - Piazza Nicola Amore, 291
(ANGOLO VIA DUOMO)
RICCO ASSORTIMENTO DI DRAPPERIE
ITALIANE ED ESTERE
COPIOSO DEPOSITO
di ABITI CONFEZIONATI
da UOMO e RAGAZZI



Si è pubblicato il Catalogo illustrato che si spedisce gratis a richiesta anche con carta da visita

Per comodità dei Sigg. Clienti s'invia - per Napoli e dintorni - un impiegato col ricco campionario delle stoffe per la scelta degli abiti da farsi su misura, senz'alcun aumento sui prezzi di catalogo.